



Associazione “L’Umana Avventura”



Liceo Linguistico



“Maria Immacolata”

Scuola Paritaria D.D.G. 04 - 07 - 2018 prot. AOODRPU.0019251 – c.m. BRPL4500U

Via G. Deledda n. 12 - 72028 TORRE S. SUSANNA (BR) - Tel/Fax: 0831/740524

liceo linguistico@pec.it - brpl4500u@liceoeuropeo.it - www.liceoeuropeo.it - Info@liceoeuropeo.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

A.S. 2018 - 2019

Il presente Regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell’Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Esso recepisce i contenuti dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con D.P.R. 249/1998 e modificato con D.P.R. 235/2007.

E’ conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 275/1999), nonché del D

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante, accettando e firmando il Patto di Corresponsabilità previsto dal DPR 235/2007.

Il Collegio Docenti all’uopo convocato ha deliberato il seguente regolamento

Art. 1 — Doveri

Vivere in comunità implica l’assunzione di responsabilità nei riguardi di tutti i membri della comunità e l’adozione di comportamenti miranti al raggiungimento degli obiettivi della comunità, in una parola il rispetto di doveri.

Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei loro compagni lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- avere la massima cura nell’uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico

Art. 2 — Mancanze disciplinari

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai “doveri” propri degli studenti, particolarmente:

1. Mancato assolvimento dei doveri scolastici (non eseguire i compiti, non rispettare le consegne, non portare il materiale occorrente ...)
2. inosservanza degli orari in genere, in particolare al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo
3. frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continuate, non adeguatamente e puntualmente giustificate
4. comportamento disattento e disinteressato
5. uso dei cellulari in classe durante le lezioni
6. lettura di scritti non attinenti la lezione
7. attività non autorizzate né programmate durante le lezioni
8. disturbo dell'attività didattica
9. danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.) e violazione delle norme di sicurezza e di igiene
10. inosservanza delle norme e dei divieti sanciti dal regolamento d'istituto
11. scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola (atteggiamenti, offese, modi ed espressioni volgari) tanto all'interno quanto all'esterno, in prossimità della scuola
12. atti di violenza di qualsiasi genere, furto di beni, introduzione e uso di sostanze illecite, di pubblicazioni non consone al decoro, di oggetti che possano causare danni a persone o cose, utilizzo di cellulari o di internet per fini illeciti o contro la decenza.

Art. 3 — Sanzioni disciplinari

Possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

- a. ammonizione verbale o con segnalazione sul registro di classe (infrazioni di cui all'art. 2, commi 1,2,4,5,6,7,8)
- b. convocazione dei genitori ed eventuale applicazione delle disposizioni previste dalla legge per l'inadempienza dell'obbligo scolastico e formativo (infrazione di cui all'art 2, comma 3)
- c. comunicazione scritta ai genitori, riparazione del danno, sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza, da uno a tre giorni, a seconda della gravità (infrazioni di cui all'art. 2, comma 9)
- d. comunicazione scritta ai genitori, sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni, a seconda della gravità e della reiterazione delle infrazioni (infrazioni di cui all'art. 2, commi 1- 10)
- e. comunicazione scritta ai genitori e convocazione degli stessi (infrazione di cui all'art. 2 co 5). L'apparecchio sarà custodito presso la Scuola in attesa dell'incontro con i genitori e delle Conseguenti determinazioni; ciò al fine di tutelare la Scuola e terzi da eventuali diffusioni in audio o in video di quanto non consentito
- f. comunicazione scritta ai genitori, sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni, a seconda della gravità (infrazioni di cui all'art. 2, comma 10)
- g. comunicazione scritta ai genitori, sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (infrazioni di cui all'art. 2, comma 11)
- h. sospensione dalle lezioni superiore a quindici giorni (infrazioni di cui all'art. 2, comma

Art. 4 — Disciplina

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti disciplinari devono avere sempre finalità educative e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; esse tengono conto della situazione personale dello studente; allo studente è offerto, se possibile ed opportuno, di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art. 5 Consiglio di disciplina

Viene istituito nel Liceo Linguistico Europeo di Torre S. Susanna il Consiglio di disciplina, previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 235/07. Esso è costituito da:

- Dirigente Scolastico (che la presiede) Coordinatore della Classe
- 2 docenti designati dal Collegio Docenti
- 1 rappresentante eletto dai genitori
- 1 rappresentante eletto dagli studenti

Il Consiglio di Disciplina è un organo collegiale costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede e da 3 docenti collaboratori designati dal Collegio Docenti. Per il corrente anno scolastico sono nominati i seguenti docenti: RODIA Lucy, QUARANTA Maria, GIANNELLI Erika.

Art. 6 — Organi competenti

Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni:

- i Docenti ed il Dirigente Scolastico per le sanzioni previste dall'art. 3, lettera a.
- il Dirigente Scolastico per le sanzioni previste dall'art. 3, lettera b.
- il Dirigente Scolastico per le sanzioni previste dall'art. 3, lettere c, d, e, f per un giorno di sospensione, di fronte a comportamenti gravi di indisciplina ed assolutamente indiscutibili, qualora sia ritenuta necessaria la tempestività nell'irrogazione della sanzione.
- Il Consiglio di Disciplina per le sanzioni previste dall'art. 3, lettere c, d, e, f (per la sospensione fino a tre giorni).
- Il Consiglio di Classe per le sanzioni di cui all'art 3, lettera f. (per la sospensione da tre a cinque giorni) e lettera g (per la sospensione fino a quindici giorni).
- Il Collegio dei Docenti per la sospensione dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni. Il Consiglio d'Istituto dovrà ratificare la decisione del Collegio Docenti.

Art. 7 — Convocazione del Consiglio di Disciplina

- Il Consiglio di disciplina viene convocato dal Dirigente scolastico a seguito di segnalazione, da parte di un insegnante, di un'infrazione al Regolamento commessa da un alunno.

- I Docenti possono richiedere l'intervento del Dirigente Scolastico e del Consiglio di disciplina solo dopo aver annotato sul registro di classe il comportamento scorretto dell'allievo, descrivendo gli elementi necessari per la valutazione dell'accaduto. Tale annotazione deve concludersi con la richiesta esplicita di intervento disciplinare.
- Il Consiglio di disciplina è convocato, anche verbalmente, dal Dirigente Scolastico.
- La riunione del Consiglio di disciplina si deve tenere entro tre giorni dall'avvenuta infrazione al Regolamento
- La riunione del Consiglio di disciplina è da considerarsi valida solo se è presente la maggioranza dei suoi componenti.
- Per poter esprimere la propria decisione, Il Consiglio di Disciplina deve ascoltare sia chi ha denunciato il comportamento scorretto sia l'alunno che è parte in causa.
- Al fine di raccogliere tutti gli elementi di giudizio necessari per decidere sulla sanzione da erogare, il Consiglio di Disciplina ascolta tutti coloro che possano contribuire a definire meglio i fatti.
- La decisione del Consiglio di Disciplina va presa a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, quello del Presidente vale doppio. Nessuno si può astenere dall'esprimere il proprio voto.
- La decisione di cui al comma precedente deve essere comunicata alla famiglia dell'allievo entro due giorni, dopo di che diventa esecutiva.
- Nel caso in cui il Consiglio di Disciplina ritenga che la sanzione debba essere superiore a tre giorni e fino a quindici giorni, il caso viene inviato al Consiglio di classe.
- Nel caso di cui al comma precedente, il Consiglio di disciplina riporta nell'apposito verbale le ragioni della decisione presa e il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di classe in seduta monotematica.

Art. 8 — Convocazione del Consiglio di Classe

- Il Consiglio di classe deve essere convocato dal Dirigente Scolastico, secondo le modalità della seduta urgente e straordinaria, entro tre giorni lavorativi dalla seduta del Consiglio di disciplina.

Alla seduta del Consiglio di Classe al completo possono essere convocati i genitori dell'allievo di cui è stato denunciato il comportamento scorretto.

- Il Consiglio di classe delibera a maggioranza dei componenti presenti e riporta nell'apposito verbale tutti gli elementi di valutazione che hanno concorso alla decisione. Non è consentito astenersi dall'espressione del voto.
- Il Dirigente Scolastico, entro due giorni dalla delibera del Consiglio di classe, deve notificarne la decisione ai genitori dell'alunno destinatario della sanzione, dopo di che la sanzione diventa esecutiva.
- Se il Consiglio di classe ritiene che la sospensione dalle lezioni dell'allievo, per motivi di sicurezza, debba essere superiore a 15 giorni, il caso viene inviato al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto.
- Nel caso di cui al comma precedente, il Consiglio di classe redige una relazione dettagliata dei fatti, il Preside convoca con modalità di urgenza in specifica seduta il Collegio dei docenti entro il secondo giorno lavorativo successivo alla seduta del Consiglio di classe e il Presidente del

Consiglio d'Istituto convoca l'organo collegiale entro il quarto giorno lavorativo successivo alla seduta del Consiglio di classe.

- Entrambi gli organi Collegiali indicati nel comma precedente prendono la decisione con la maggioranza dei presenti. Non è consentito astenersi dall'espressione del voto.
- Il Collegio dei docenti delibera in base alla relazione del Consiglio di classe.
- La relazione del Consiglio di classe e quella del Collegio dei docenti vengono inviate al Consiglio d'Istituto.
- Alla seduta del Consiglio d'Istituto partecipano, per essere di nuovo ascoltati, chi ha denunciato il comportamento scorretto dell'allievo e l'allievo stesso.
- E' obbligatoria la convocazione dei genitori dell'allievo oggetto della sanzione disciplinare alla seduta di cui al comma precedente, al fine di progettare l'eventuale iscrizione ad altra scuola.

Art. 9 - Sospensione dalle lezioni

Il Consiglio di Disciplina o il Consiglio di classe e i genitori dell'alunno destinatario della sanzione disciplinare possono concordare soluzioni alternative alla sospensione dalle lezioni, che comportino attività con valenza didattica per l'allievo e utilità per la comunità scolastica.

Art. 10 — Convocazione

Il Consiglio di Disciplina dovrà essere convocato entro due giorni dalla presentazione del ricorso e dovrà riunirsi entro tre giorni dalla convocazione.

Art. 11 — Ricorsi

Avverso alle sanzioni disciplinari, è ammesso ricorso entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni all'Organo di garanzia Interno che decide in via definitiva.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di presentazione del ricorso, la sanzione diventerà esecutiva soltanto dopo pronunciamento di conferma da parte del C. d. D..

La decisione del C. d. D. viene verbalizzata su apposito registro dei verbali, annotata sul registro di classe e nel fascicolo personale dell'alunno.

Le decisioni all'interno del C. d. D. vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dello stesso.

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede, alla presenza dei genitori. Esaurita questa fase, l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato ed ai suoi genitori, i quali possono richiedere la commutazione della sanzione in attività alternativa in favore della comunità scolastica. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni agli interessati.

Art. 12 — Regolamento d'Istituto

Il Regolamento del C. d. D. è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Approvato con delibera del Collegio Docenti del 03 settembre 2018

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore/affidatario e il Dirigente scolastico:

-Visto l'art. 3 del D 235/2007;

sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

La scuola si impegna a:

- creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;
- Promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all'apprendimento;
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.

La famiglia si impegna a:

- Prendere visione del Regolamento della scuola e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e rispettarli;
- Rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze;
- Controllare quotidianamente il libretto delle comunicazioni scuola \ famiglia;
- Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico, rispetti il divieto dell'uso di videofonini,..), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola, e che svolga i compiti assegnati;
- Partecipare alle riunioni previste;
- Risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento;
- Risarcire il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

**Il Coordinatore Didattico
(Prof. Antonio LANA)**

Genitori dell'alunno/a